

CONFERENZA DEI SINDACI

VERBALE della seduta n. 1 del 14 dicembre 2023

Luogo incontro: Presidio Ospedaliero Sant'Anna – San Fermo della Battaglia, via Ravona 20, Auditorium.

Ordine del giorno, come da convocazione prot. n. 73109 del 14 dicembre 2023:

1. Esiti lavori attuazione Legge Regionale n. 22 del 14 dicembre 2021 nel territorio afferente ASST Lariana.
2. Varie ed eventuali.

Considerato che in prima convocazione la seduta, prevista per giovedì 7 dicembre 2023 alle ore 7:30, presso il Presidio Ospedaliero Sant'Anna dell'ASST Lariana, Auditorium, via Ravona 20 - San Fermo della Battaglia è andata deserta, si rinvia per il 14 dicembre 2023 alle ore 10:30;

Il giorno 14 dicembre 2023 alle ore 10:30, presso il Presidio Ospedaliero Sant'Anna dell'ASST Lariana, Auditorium, via Ravona 20 - San Fermo della Battaglia, si svolge in Seconda Convocazione, la riunione della Conferenza dei Sindaci;

Alla seduta sono rappresentati i seguenti Comuni:

NUMERO	COMUNE	AMBITO	N. ABITANTI	SINDACI DELEGATI	E/O	ASSENTI
1	Como	COMO	83.626	Vicesindaco Sig.ra Nicoletta Roperto		
2	Cantù	CANTU'	39.340	Sindaco Sig.ra Alice Galbiati		
3	Mariano Comense	MARIANO COMENSE	25.193	Sindaco Sig. Giovanni Alberti		
4	Erba	ERBA	16.106			Assente
5	Olgiate Comasco	OLGIATE COMASCO	11.779	Sindaco Sig. Simone Moretti		
6	Lomazzo	LOMAZZO/FIN OMORNASCO	9.942			Assente

7	Fino Mornasco	LOMAZZO/FINO MORNASCO	9.827		Assente
8	Lurate Caccivio	OLGIATE COMASCO	9.696	Sindaca Sig.ra Anna Gargano	
9	Turate	LOMAZZO/FINO MORNASCO	9.549		Assente
10	Ceremate	CANTU'	9.249		Assente
11	Inverigo	MARIANO COMENSE	9.112		Assente
12	Mozzate	LOMAZZO/FINO MORNASCO	8.675	Sindaco Sig. Clemente Ciccozzi	
13	Cadorago	LOMAZZO/FINO MORNASCO	7.917	Sindaco Sig. Paolo Clerici	
14	Rovellasca	LOMAZZO/FINO MORNASCO	7.914		Assente
15	Villa Guardia	OLGIATE COMASCO	7.868	Sindaco Sig. Valerio Perroni	
16	San Fermo della Battaglia	COMO	7.789		Assente
17	Appiano Gentile	OLGIATE COMASCO	7.675		Assente
18	Cabiate	MARIANO COMENSE	7.408		Assente
19	Carugo	MARIANO COMENSE	6.572	Sindaco Sig. Daniele Colombo	
20	Cernobbio	COMO	6.396	Assessore al Welfare Sig.ra Mariangela Ferradini	
21	Bregnano	LOMAZZO/FINO MORNASCO	6.378		Assente
22	Albavilla	ERBA	6.350	Assessore Sig.ra Angela Maria Raffaella Bartesaghi	
23	Rovello Porro	LOMAZZO/FINO MORNASCO	6.199	Vicesindaco Sig.ra Maria Carmela Tascone	
24	Lipomo	COMO	5.966		Assente

25	Guanzate	OLGIATE COMASCO	5.788		Assente
26	Tavernerio	COMO	5.699		Assente
27	Capiago Intimiano	CANTU'	5.489		Assente
28	Colverde	OLGIATE COMASCO	5.437	Assessore Sig.ra Roberta Mercuri	
29	Lurago d'Erba	MARIANO COMENSE	5.394	Assessore Sig.ra Francesca Gerosa	
30	Montano Lucino	COMO	5.349		Assente
31	Arosio	MARIANO COMENSE	5.112	Sindaco Sig.ra Alessandra Pozzoli	
32	Canzo	ERBA	5.107	Assessore Sig. Maurizio Mariani	
33	Uggiate-Trevan o	OLGIATE COMASCO	5.020	Sindaco Sig.ra Rita Lambrughi	
34	Casinate con Bernate	LOMAZZO/FINO MORNASCO	5.012		Assente
35	Tremezzina	MENAGGIO	4.982	Sindaco Sig. Mauro Guerra	
36	Figino Serenza	CANTU'	4.965		Assente
37	Porlezza	MENAGGIO	4.861		Assente
38	Alzate Brianza	ERBA	4.834		Assente
39	Faloppio	OLGIATE COMASCO	4.817		Assente
40	Binago	OLGIATE COMASCO	4.798	Assessore Sig.ra Oriana Pozzi	
41	Solbiate con Cagno	OLGIATE COMASCO	4.626		Assente

42	Carimate	CANTU'	4.414		Assente
43	Locate Varesino	LOMAZZO/FINO MORNASCO	4.305		Assente
44	Ponte Lambro	ERBA	4.233		Assente
45	Albese con Cassano	COMO	4.186	Sindaco Sig. Carlo Ballabio	
46	Vertemate con Minoprio	LOMAZZO/FINO MORNASCO	4.120		Assente
47	Merone	ERBA	4.061		Assente
48	Bulgarograsso	OLGIATE COMASCO	4.002	Vicesindaco Sig. Pierino Clerici	
49	Limido Comasco	LOMAZZO/FINO MORNASCO	3.862		Assente
50	Centro Valle Intelvi	MENAGGIO	3.589	Sindaco Sig. Mario Pozzi	
51	Bellagio	COMO	3.589		Assente
52	Asso	ERBA	3.515		Assente
53	Cucciago	CANTU'	3.460		Assente
54	Cassina Rizzardi	LOMAZZO/FINO MORNASCO	3.305		Assente
55	Fenegrò	LOMAZZO/FINO MORNASCO	3.211		Assente
56	Senna Comasco	CANTU'	3.163	Sindaco Sig.ra Francesca Curtale	
57	Maslianico	COMO	3.115	Vicesindaco Sig.ra Irma Bassotto	
58	Carlazzo	MENAGGIO	3.108	Sindaco Sig.ra Piera Antonella Mazza	

59	Veniano	OLGIATE COMASCO	3.078		Assente
60	Menaggio	MENAGGIO	3.035	Consigliere Sig.ra Paola Giossi	
61	Alta Valle Intelvi	MENAGGIO	3.011		Assente
62	Novedrate	CANTU'	2.885	Sindaco Sig. Serafino Grassi	
63	Carbonate	LOMAZZO/FINO MORNASCO	2.872		Assente
64	Grandate	LOMAZZO/FINO MORNASCO	2.812		Assente
65	Beregazzo con Figliaro	OLGIATE COMASCO	2.778	Sindaco Sig. Luigi Abati	
66	Luisago	LOMAZZO/FINO MORNASCO	2.728		Assente
67	Albiolo	OLGIATE COMASCO	2.704		Assente
68	Orsenigo	ERBA	2.641		Assente
69	Valbrona	ERBA	2.623	Consigliere Sig.ra Emilia Cattaneo	
70	Valmorea	OLGIATE COMASCO	2.589		Assente
71	Eupilio	ERBA	2.577		Assente
72	Lurago Marinone	LOMAZZO/FINO MORNASCO	2.543	Sindaco Sig. Luigi Berlusconi	
73	Lambrugo	ERBA	2.529		Assente
74	Montorfano	COMO	2.509		Assente
75	Oltrona di San Mamette	OLGIATE COMASCO	2.367	Sindaco Sig. Aurelio Meletto	

76	Monguzzo	ERBA	2.352		Assente
77	Brenna	ERBA	2.174		Assente
78	Cirimido	LOMAZZO/FINO MORNASCO	2.102		Assente
79	Lezzeno	COMO	1.969		Assente
80	Longone al Segrino	ERBA	1.947		Assente
81	Anzano del Parco	ERBA	1.755		Assente
82	Bizzarone	OLGIATE COMASCO	1.733		Assente
83	San Siro	MENAGGIO	1.705		Assente
84	Campione d'Italia	CAMPIONE D'ITALIA	1.702		Assente
85	Caslino d'Erba	ERBA	1.654		Assente
86	Brunate	COMO	1.628	Vicesindaco Curi Marco	
87	Ronago	OLGIATE COMASCO	1.615		Assente
88	Moltrasio	COMO	1.553	Sindaco Sig. Maria Carmela Ioculano	
89	Valsolda	MENAGGIO	1.449	Sindaco Sig. Laura Romanò	
90	Pusiano	ERBA	1.331		Assente
91	Alserio	ERBA	1.307		Assente
92	Grandola ed Uniti	MENAGGIO	1.294		Assente

93	Castelmarte	ERBA	1.259		Assente
94	Rodero	OLGIATE COMASCO	1.242		Assente
95	Nesso	COMO	1.150		Assente
96	Faggeto Lario	COMO	1.147	Sindaco Sig.ra Angela Molinari	
97	Carate Urio	COMO	1.102		Assente
98	Torno	COMO	1.098	Consigliere Sig. Gabriele Tagliabue	
99	Blevio	COMO	1.077		Assente
100	San Bartolomeo Val Cavargna	MENAGGIO	964		Assente
101	Proserpio	ERBA	941	Sindaca Sig.ra Barbara Zuccon	
102	Castelnuovo Bozzente	OLGIATE COMASCO	905		Assente
103	Laglio	COMO	894		Assente
104	Schignano	MENAGGIO	879		Assente
105	Corrido	MENAGGIO	845		Assente
106	Plesio	MENAGGIO	818	Vicesindaco Sig.ra Carmen Petazzi	
107	Magreglio	ERBA	686		Assente
108	Argegno	MENAGGIO	684		Assente
109	Pognana Lario	COMO	666		Assente
110	Sormano	ERBA	642		Assente

111	Dizzasco	MENAGGIO	635		Assente
112	Griante	MENAGGIO	594		Assente
113	Cerano d'Intelvi	MENAGGIO	570		Assente
114	Barni	ERBA	558	Sindaca Sig.ra Daniela Gerosa	
115	Laino	MENAGGIO	546		Assente
116	Claino con Osteno	MENAGGIO	537		Assente
117	Sala Comacina	MENAGGIO	478		Assente
118	Caglio	ERBA	475		Assente
119	Lasnigo	ERBA	454	Assessore Sig.ra Magda Argenti	
120	Colonno	MENAGGIO	447		Assente
121	Brienno	COMO	333		Assente
122	Bene Lario	MENAGGIO	330		Assente
123	Rezzago	ERBA	303		Assente
124	Blessagno	MENAGGIO	290		Assente
125	San Nazzaro Val Cavargna	MENAGGIO	278	Sindaco Sig.ra Tiziana Rita Guidi	
126	Pigra	MENAGGIO	248		Assente
127	Ponna	MENAGGIO	229		Assente

128	Cusino	MENAGGIO	218	Vicesindaco Sig.ra Battaglia Laura	
129	Veleso	ERBA	199		Assente
130	Cavargna	MENAGGIO	189		Assente
131	Zelbio	COMO	183		Assente
132	Val Rezzo	MENAGGIO	162		Assente

In rappresentanza di ASST Lariana sono presenti il Direttore Generale, Dr. Fabio Banfi, il Direttore Sociosanitario, Dr.ssa Raffaella Ferrari unitamente ai Direttori di Distretto, i Direttori di Dipartimento Gestionali e i Direttori e Responsabili di varie strutture aziendali, oltre ai componenti presenti del Consiglio di Rappresentanza e Rappresentanti delle Assemblee distrettuali.

Il Presidente della Conferenza dei Sindaci, Dott. Serafino Grassi, accertata la presenza della maggioranza richiesta dal Regolamento per la validità della seduta, alle ore 10:15 dichiara aperti i lavori della Conferenza.

Il Presidente Dott. Serafino Grassi informa i presenti che nel corso dell'anno 2023 sono state organizzate diverse Assemblee dei Sindaci nei sei Distretti di ASST Lariana ed esprime il proprio apprezzamento relativamente alla disponibilità dei partecipanti ed al buon clima collaborativo creatosi che ha consentito di realizzare una buona interazione e scambio di informazioni con ASST Lariana.

L'Azienda ha aggiornato costantemente la riorganizzazione dei servizi e delle attività per ogni singolo Distretto, anche alla luce dell'attuazione della riforma sanitaria come prescritto dalla Legge Regionale n. 22/2021.

Inoltre, i Sindaci hanno potuto approfondire i compiti ed i ruoli dei vari soggetti coinvolti, analizzando sia le criticità di sistema, sia le problematiche locali e concordando le azioni migliorative da mettere in atto nel medio periodo e, comunque, non oltre la fine degli investimenti legati al PNRR, cioè il 31 dicembre 2026.

Si potranno avere delle ricadute positive, se si affronteranno le due tematiche principali quella degli investimenti pubblici, unita ad una maggiore disponibilità di risorse da destinare al miglioramento del sistema sanitario nazionale, al fine di assumere nuovo personale medico e infermieristico specialistico da collocare nei vari Distretti del territorio di ASST Lariana.

Il Presidente ha riferito ai presenti quanto dichiarato dal Ministro della Salute Schillaci nel corso di un recente intervento in un convegno dal titolo "La sanità del futuro" in cui è stata espressa la ferma volontà del Governo di rafforzare i principi di Universalità, Equità ed Uguaglianza del Servizio sanitario nazionale, evidenziando come l'intervento dello stesso Ministro era orientato a assicurare su questo tema e sottolineando due priorità del suo mandato, vale a dire quello del personale sanitario pubblico, tema sul quale ovviamente occorre fare una profonda riflessione e l'altro tema rivolto alle prestazioni erogate ai cittadini, per le quali, dichiarazioni del Ministro, è necessario "continuare a garantire un sistema pubblico più efficiente e un'assistenza adeguata ai nuovi bisogni di salute".

Il Presidente Dott. Serafino Grassi condivide e trae spunto dalle dichiarazioni sopracitate per proporre il tema su cui lavorare per il prossimo futuro e ringrazia tutti i Sindaci ed Amministratori che in questo periodo complesso e con grosse difficoltà hanno saputo sostenere, con grande senso di responsabilità e spirito di servizio, l'impegno e lo sforzo di ASST Lariana per garantire servizi adeguati ed efficienti al nostro territorio ed ai nostri cittadini.

Prosegue il Direttore Generale Dr. Fabio Banfi, che ringrazia i presenti ed il Presidente Grassi

per la premessa ricca di sollecitazioni e pone all'attenzione i temi che saranno trattati nel corso dell'incontro, allo scopo di fare una breve, ma accurata sintesi del suo mandato evidenziando cosa è stato realizzato in ASST Lariana sia nell'ambito dello sviluppo territoriale, sia all'interno del network ospedaliero, tematiche che impatteranno nelle comunità e sono di interesse degli Enti Locali.

Prosegue ricordando l'emergenza pandemica ed il condizionamento che questa tipologia di emergenza ha rappresentato per il Servizio Sanitario Provinciale, in quanto negli anni (2020 e 2021) l'attività è stata totalmente indirizzata per far fronte ad una situazione imprevista e inedita.

Il territorio di Regione Lombardia è stato il primo territorio in Europa investito in modo così forte e impattante da questa pandemia, all'Ospedale Sant'Anna sono stati trattati oltre quattromila pazienti utilizzando nel network, in modo particolare il 75% dei posti letto attivi, un numero complessivamente, sia dal punto di vista quantitativo, sia delle proporzioni in via analogica riconducibile allo sforzo che ha fatto un Ospedale come il Niguarda di Milano; a seguire, poi, è stata svolta la prima campagna vaccinale di massa del dopo guerra con l'effettuazione di oltre il 70% delle vaccinazioni.

Il Direttore Generale informa i presenti che ASST Lariana ha potuto giovare indirettamente, di quello che ama definire, "sostegno di rete", cioè un rapporto organico con le altre strutture della provincia ed inoltre, esprime il proprio rammarico per le difficoltà delle strutture limitrofe, nello specifico dell'Ospedale di Erba e dell'Ospedale Valduce di Como, in quanto le difficoltà delle strutture private accreditate condizionano parecchio la funzionalità del sistema pubblico, in primo luogo del Pronto Soccorso di Como.

Recentemente, ad esempio, sono stati registrati 197 accessi, (da intendersi 197 persone che si sono recate in Pronto Soccorso, dove all'interno stazionavano già altri pazienti in attesa di ricovero), ciò evidenzia che l'Ospedale è sottoposto ad un test-stress continuo per 365 giorni all'anno.

Il Direttore Generale puntualizza che questo aspetto deve essere chiaro, in quanto se la rete fosse performante, questa pressante e continua presenza di pazienti all'interno delle nostre strutture sarebbe alleggerita, in quanto nelle medesime condizioni si trova anche il Pronto Soccorso dell'Ospedale di Cantù.

Nell'exkursus verrà trattato anche il tema del trasferimento delle Cure Primarie, in quanto dal primo di gennaio 2024 ci sarà il passaggio da ATS Insubria ad ASST Lariana del governo delle Cure Primarie, composto da: Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta e Medici della Continuità Assistenziale e nel corso dell'assemblea la Dr.ssa Maria Cristina Della Rosa condividerà i dati elaborati e validati da ATS Insubria.

Inoltre, è stata condivisa una tra le principali criticità legata ai Pronto Soccorso, considerati dagli utenti come dagli ambulatori, ed è stato illustrato l'esito di un'analisi in Pronto Soccorso in regime di Emergenza Urgenza che ha registrato un incremento di oltre il 5% di TAC per approfondimenti diagnostici che potevano essere programmati, ma in quel contesto l'accertamento è stato comunque effettuato e questo 5% in più tradotto in termini di valore assoluto rappresentano un volume di prestazioni che impattano sugli slot dedicati all'attività ambulatoriale.

Il Direttore Generale ritiene doveroso precisare che i momenti dedicati agli incontri con i rappresentanti delle Istituzioni Locali dovrebbero essere dei momenti di analisi delle difficoltà delle Strutture e del lavoro svolto e da svolgere in futuro ed il richiamo alla medicina generale è stato fatto per chiarire a tutti i presenti il punto da cui partire.

Dal primo gennaio 2024 ASST Lariana riceverà questa situazione sopra descritta da gestire e queste sono le variabili e le coordinate di riferimento, dopodiché le responsabilità Istituzionali ricadranno sull'Azienda, ma è bene che si conosca e si condivida il quadro di partenza, in quanto è una situazione molto complessa tenuto conto che, per due anni, l'attività di ASST Lariana è stata dedicata principalmente alla situazione pandemica, per fare fronte all'emergenza sanitaria e garantire una governance unificata tra le strutture.

Regione Lombardia ogni tre anni affida il compito di definire dei Piani di Programmazione di Organizzazione aziendale: il principio è stato quello di definire un'unitarietà dei presidi, al fine di evitare che all'interno di quel contesto non ci fossero disparità di trattamento. L'ipotesi emersa è stata quella di lavorare sugli ospedali riuniti del Lario in una suddivisione di competenze, includendo

anche quelle definite dal Decreto Ministeriale 70, nello specifico l'Hub dell'Ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia e le strutture Spoke da intendersi quelle dell'Ospedale di Cantù - Mariano Comense e di Menaggio.

L'evoluzione del modello organizzativo è orientata ad una riorganizzazione per processi, cercando di superare l'autoreferenzialità dei settori, lavorando in termini di trasversalità: in questi anni, nel periodo post-pandemico, è stato svolto un lavoro anche sulle strutture del Polo Territoriale.

Il territorio di ASST Lariana è diviso in sei Distretti e sono stati nominati per ogni Distretto un Direttore, quale punto di riferimento della Comunità, degli Enti Locali e degli Uffici di Piano.

Il Direttore di Distretto è in prima istanza il responsabile dell'attività di integrazione e coordinamento di tutti i servizi su una porzione di territorio e in conformità a quanto previsto dalla legge.

In attuazione del Regolamento regionale (DGR XI/6762 del 25 luglio 2022) è stata istituita la Conferenza dei Sindaci, ed inoltre sono state costituite nove Case di Comunità, le ultime due saranno attivate entro il 2024, tre Ospedali di Comunità sono stati attivati ed il quarto ed ultimo Ospedale sarà attivato entro il 2024.

Il Direttore Generale Dr. Fabio Banfi precisa che il termine attivato, non vuol dire a regime, ma bensì che sono stati attivati tutti i servizi che erano previsti dalle indicazioni di AGENAS e dalla Legge Regionale n. 22/2021: si sta lavorando per generare modalità di raccordo fra gli operatori in termini multidisciplinari e questo stato di avanzamento dei lavori in molte Case delle Comunità è in una fase avanzata mentre, in altre, è in una fase iniziale.

Quando si afferma che sono state attivate, si parla di un processo che è iniziato circa due anni fa, che sta proseguendo e sta raggiungendo sempre più importanti traguardi, ma non sono ancora state completate e portate a pieno regime per essere funzionanti 7 giorni su 7.

L'Ospedale di Comunità di Cantù è stato attivato poche settimane fa e in questo momento può ospitare 5 pazienti, ma ne potrà ospitare 20, quei 5 pazienti sono condizionati dalla dotazione organica che abbiamo per poter gestire questo tipo di servizi; questo progetto è stato portato avanti e si realizzerà gradualmente, in quanto nella Sanità, come in altri settori, la legge del tutto o nulla non trova applicazione, quello che conta è che la logica implementale sia costante e continua.

Il Direttore Generale prosegue informando i presenti di aver avuto conferma dal Direttore Generale Welfare di Regione Lombardia Dott. Giovanni Pavesi che ASST Lariana è una delle poche ASST sul territorio regionale dove sono presenti gli ambulatori di famiglia e, soprattutto, ci sono le Centrali Operative Territoriali (COT), che svolgono una funzione di raccordo tra servizi per la gestione dei pazienti, per la presa in carico dei pazienti cronici ed è stato raggiunto un item importante, in quanto è iniziato un processo, ma bisognerà costruire anche una rete con i Medici di Medicina Generale, con le Cooperative dei Medici di Medicina Generale; si dovranno, ad esempio, attivare i servizi di telemedicina con le specialistiche di ASST Lariana, che consentiranno sempre più di curare a domicilio i pazienti cronici e le prossime attivazioni delle Case di Comunità riguarderanno Porlezza e Bellagio nel 2024.

Nell'area Sociosanitaria è stato fatto un altro importante lavoro per consolidare i rapporti con una serie di realtà, a titolo di esempio, i rapporti con gli Uffici di Piano per definire le modalità di co-progettazione: tale rapporto con gli Uffici di Piano è iniziato recentemente e l'integrazione sarà progressiva considerando che sono solo due anni che è partito questo piano, due anni nella situazione complessa che ricordava precedentemente il Presidente, anni di lavoro intenso e faticoso per arrivare oggi a questi risultati.

L'offerta delle Case di Comunità è arricchita dai Consultori Familiari e dalle strutture del Dipartimento della Salute Mentale e delle Dipendenze, che sono già state ampiamente descritte sia ai rappresentanti degli Enti locali, sia ai rappresentanti delle Assemblee Distrettuali, al fine di comunicare in via preliminare la riorganizzazione dei Servizi Psichiatrici sul territorio, perché, uno dei temi che ricordava il Presidente, è il problema di de-finanziamento strutturale.

Al riguardo sono disponibili varie relazioni, tra cui la relazione della Fondazione Children, consultata da tutti gli osservatori e dagli analisti, da cui emerge dati fonte l'ISTAT, che nel decennio 2010 - 2019 sono stati tagliati trentasette miliardi di euro al sistema sanitario, mentre il Fondo

Sanitario è aumentato solo di 8,8 miliardi: solo dal 2023 si ritorna e si proietta una crescita simile al periodo pre-pandemia, e questo è un dato macroeconomico, difficilmente argomentabile diversamente; quello che è importante è sottolineare che, al di là delle risorse che naturalmente se facessimo un'analisi comparativa sulla percentuale del prodotto interno lordo (PIL) è evidente un tasso di investimento inferiore dell'Italia rispetto agli altri Stati Europei, ad esempio la Francia, la Germania hanno un tasso di investimento maggiore, ma purtroppo, non è un problema solo di risorse è un problema anche di specifica e peculiare configurazione del mercato del lavoro, ed il tema della psichiatria ne è l'esempio.

Con l'attuale configurazione del mercato del lavoro c'è una caduta verticale di attrattività in alcune discipline specifiche, in quanto nel corso dei decenni precedenti è stata errata la programmazione a livello nazionale: il problema è sia a livello nazionale perchè è mancata la programmazione e sia in relazione al de-finanziamento della sanità, elementi che impattano sul sistema paese.

Questi elementi ci inducono, inevitabilmente, a prevedere una ristrutturazione, ad esempio la rete psichiatrica, che costringe a rimodulare una rete di servizi considerando le ricadute in prima istanza per i cittadini e, in seconda istanza, anche per gli Enti locali che comunque sono vettori di modalità di rappresentanza democratica dei cittadini.

Gli Ospedali di Comunità sono quelli di Mariano Comense e di Menaggio: a Mariano Comense saranno previsti 20 posti letto attivi che funzionano a pieno regime mentre a Menaggio saranno previsti 15 posti letto; l'Ospedale di Cantù è in fase di implementazione con 5-6 posti letto attivi e l'Ospedale di Como sarà attivato nell'anno 2024.

Nel corso dell'incontro è stato trattato anche il tema dei Medici di Medicina Generale e dell'analisi dei dati che ha fornito la Dr.ssa Maria Cristina Della Rosa e validati da ATS Insubria: ad oggi si registra complessivamente su tutto il territorio la carenza di 47 Medici di Medicina Generale, essendo 306 quelli in servizio; per i Pediatri non ci sono particolari criticità, essendo 58 i Pediatri di libera scelta in servizio; inoltre è importante ricordare che nessun cittadino è senza Medico di Medicina Generale, questo dichiara la Dr.ssa Maria Cristina Della Rosa.

Il Direttore Generale invita i presenti a leggere le sintesi dei vari capitoli di un rapporto che considera interessante, l'ultimo rapporto CENSIS, dal quale si evince che ci sarà una trasformazione radicale della società con le persone anziane che aumenteranno, e che oggi, allo stato attuale mancano circa 3.000 medici di Medicina Generale nel sistema Paese mentre altri 3.400 verranno meno nel 2025.

Quando si parla di sistema Paese, qualche riflesso anche sulla Provincia di Como e su Regione Lombardia ci sarà, ma quello che è necessario sottolineare è che la lente è di carattere sistemico; quindi, ci sono delle procedure che prevedono la presa in carico da parte del Distretto per l'assegnazione degli incarichi temporanei con l'aumento del carico degli assistiti, oltre il valore del massimario.

Tali dati il Direttore Generale ha avuto modo di osservarli ed analizzarli, anche in ambito accademico: questi problemi territoriali precisa che, ogniqualvolta si inserisce nel mercato, nel territorio, un nuovo medico proporzionalmente aumenta la crescita della spesa farmaceutica e la richiesta di prestazioni diagnostiche e specialistiche ambulatoriali; quindi, questa situazione crea degli indotti che oggi noi non siamo in grado di valutare, ma se non ci saranno delle regole ferree sui livelli di appropriatezza, il problema dei tempi d'attesa che è un problema sicuramente importante diventerà un problema epocale.

Il tempo d'attesa viene misurato sulla capacità di erogazione della prestazione sanitaria di una struttura sanitaria, a soddisfare un bisogno espresso in termini di prestazioni, ma anche sul livello di appropriatezza della prestazione, perché il leitmotiv è quello che si verifica in Pronto Soccorso.

Il Pronto Soccorso dovrebbe gestire solamente l'emergenza-urgenza, cioè gli eventi traumatici, le patologie cronodipendenti quali infarti, ictus, invece si trovano situazioni non di emergenza – urgenza, (come ad esempio, un mal di schiena, il mal di pancia e di gola), situazioni nelle quali sei su dieci pazienti sono codici verdi di bassa intensità clinica che dovrebbero esser valutati dal territorio.

Il Direttore informa i presenti che non è per deflettere sulle sue responsabilità, ma è il carattere sistemico di molti fenomeni, che ovviamente la stampa amplifica, e le variabili sono difficilmente controllabili, ed uno dei motivi per cui in sanità non può funzionare è perchè non si può autoregolamentare, in quanto in sanità non è la domanda che genera l'offerta.

Tutti questi fenomeni che sono molto importanti per una crescita della comunità, di fatto rendono molto difficile l'impostazione di una seria erogazione dei servizi, di un programma di prestazione di servizi per i quali, non sempre la domanda espressa è gestita in modo appropriato.

Il Direttore Generale condivide con i presenti l'esito dell'analisi eseguita in un arco temporale di sei mesi di attività in radiologia del Sant'Anna, un'analisi comparata tra il quesito diagnostico e i referti: il risultato prodotto, pari a circa l'80%, erano richieste inappropriate rispetto al quesito diagnostico, per cui ci sono molti elementi che devono essere controllati in un contesto come quello sanitario.

Nella nostra programmazione Mariano Comense è stato individuato come una struttura che sarà un Hub di riferimento per le cure intermedie e la riabilitazione e ci sarà un livello di attenzione sui casi di medio-basse complessità cliniche, e, soprattutto, ci sarà uno sviluppo della rete di prossimità (ODC, CDC) e un'integrazione del rapporto con l'ufficio di Piano.

Il Direttore Generale prosegue informando che è stata sviluppata la cooperazione con l'Università degli Studi dell'Insubria e ci sono due strutture clinicizzate Medicina e Otorino, mentre sono state temporaneamente affidate alla Direzione Universitaria le strutture di Geriatria, Bioetica e Medicina Legale: ASST Lariana è una tra le prime Aziende in Italia ad avere una struttura formalizzata di Bioetica all'interno del proprio asset, per trattare casi di fine vita e gestire rapporti anche al letto del paziente su problematiche molto complesse dal punto di vista etico e la presenza di un'équipe di colleghi che hanno un orientamento e una formazione in bioetica faciliterà il lavoro dei clinici e potrà aiutare anche i nostri territori nella gestione di casi di questa portata.

Nell'ambito dell'area di Emergenza-Urgenza sono state messe in campo tutte quelle azioni necessarie, tra cui anche la presa in carico anticipata infermieristica, in quanto agli infermieri sarà consentito per alcune tipologie di intervento e/o di prestazioni ad esempio (analgesia, dolore toracico, epistasi, frattura del femore, ritenzione aculturina, trauma minore) di gestire inizialmente il paziente ed attiveranno delle procedure codificate, negoziate e bollinate in un incontro tra medici urgentisti, radiologi e clinici per la definizione degli accertamenti prima che il medico faccia sintesi, concluda e decida se è necessario il ricovero oppure se si potranno eseguire delle cure al domicilio del paziente.

Il Pronto Soccorso è stato ampliato ed è stato deciso di investire anche su un ospedale come San Fermo della Battaglia anche in ragione dell'esperienza maturata durante l'emergenza sanitaria, in quanto è stato compreso che occorre avere due Pronto Soccorso.

Un Pronto Soccorso per il paziente acuto, per il paziente che tradizionalmente dovrebbe afferire in un Pronto Soccorso generalista e l'altro è per il paziente infetto, doppi percorsi, più spazi, più studi per i Medici per gestire anche episodi delicati e complessi, che sfociano in aggressioni agli operatori nei Pronto Soccorso, problematica abbastanza diffusa su tutto il territorio Nazionale.

Il Direttore Generale informa che per quanto concerne il problema delle aggressioni si è riscontrato che sono generalmente fenomeni che accadono con pazienti che hanno problemi psichiatrici e/o sono dipendenti da sostanze stupefacenti, non sono persone irritate per le troppe ore di attesa in Pronto Soccorso: in quest'ultimo caso si verifica un'aggressione di tipo verbale verso gli operatori, ma quando si arriva alla colluttazione generalmente il soggetto coinvolto è un soggetto che ha delle problematiche complesse, quindi c'è un problema di contenimento, ed è questo il motivo, per il quale è stato posto il tema di poter definire meglio il layout di una struttura di Emergenza - Urgenza del Pronto Soccorso del Sant'Anna.

Lo Stabilimento Ospedaliero di Cantù è un ospedale datato e nella quota degli investimenti è stata riservata una somma consistente per apportare delle migliorie e adeguamenti strutturali, inoltre è stato nominato il nuovo primario del Pronto Soccorso di Cantù e si precisa che nonostante, vengano banditi concorsi di primariato non è semplice coprire questi ruoli, perchè ci sono grandi responsabilità in capo ai vari Direttori, ma soprattutto del Direttore del Pronto Soccorso.

Tra i punti di forza di ASST Lariana possono essere ricordati lo sviluppo della Chirurgia robotica e l'obiettivo che aveva posto Regione Lombardia erano 250 interventi all'anno: nell'anno 2022 sono stati eseguiti 314 interventi e 318 interventi nell'anno 2023, il robot chirurgico oggi è stato messo a regime pienamente; quindi, c'è un'attività chirurgica ed un profilo di attività chirurgica che è integrato con questo tipo di attività.

Il Centro di Procreazione Medicalmente Assistita presso il Sant'Antonio Abate di Cantù è stato qualificato a livello Europeo, come istituto dei tessuti autorizzato al trattamento dei gameti ed embrioni.

Nell'anno 2023 sono state avviate le procedure per l'eterologa, quindi è un ospedale spoke, ma è un ospedale che ha anche le sue eccellenze, perchè è estremamente importante per un cittadino che è interessato a questo tipo di assistenza.

La Pediatria del Sant'Anna è diventata il riferimento territoriale per le patologie rare e per le malattie croniche. Inoltre, è centro della Fondazione Mariani per il bambino fragile ed è importante informare i presenti che generalmente i reparti di pediatria sono intasati nel periodo invernale per sindromi influenzali e broncoliti a differenza del periodo estivo, a San Fermo della Battaglia i posti letto sono occupati 365 giorni all'anno e se fosse stato possibile aumentarli si sarebbero aumentati, perchè finalmente questa struttura si dedica anche ai pazienti cronici in età pediatrica.

Il Dipartimento di Neuroscienze è stato istituito ed è un punto di riferimento, un Hub di Regione Lombardia per lo stroke, un centro di riferimento provinciale per l'ictus e sono state avviate, grazie alla collaborazione con i colleghi, differenziazioni in ambito tipico di neuroscienze, nel settore rianimatorio e nella Neuroranimazione che si apprestano a consolidare ed avviare con la neuroradiologia.

La Dr.ssa Mariarosa Muraca ha contribuito ad individuare i professionisti in grado di gestire questo tipo di problematiche, quando si parla di Dipartimento di Neuroscienze, si parla di qualcosa che ha iniziato a svilupparsi, che cresce ed è in una fase di profonda integrazione.

La radiologia interventistica è un'altra realtà che è stata riportata al Sant'Anna ed è diventata centro di riferimento provinciale per tutte le patologie di carattere Neurologico ed Oncologico post operatorio distrettuale: c'è stato un potenziamento dell'area internistica ed è stata riattivata l'ematologia al Sant'Anna, la gastroenterologia è stata potenziata ed è stato promosso un nuovo modello di presa in carico dei pazienti SLA seguiti all'Ospedale di Cantù, presso la Struttura di cardioreabilitazione respiratoria in integrazione con i servizi territoriali, attraverso un'attività proattiva di sorveglianza domiciliare di questi pazienti, che è stata apprezzata sia dai pazienti sia dalle Associazioni di riferimento come AISLA.

All'Ospedale Sant'Anna è presente il reparto di terapia intensiva neonatale ed il centro materno fetale, classificati come centro di riferimento provinciale ed è stata avviata la genetica, e ribadisce il Direttore, dal 2019, avendo dedicato il 2020 e il 2021 all'emergenza COVID, quindi in tre anni non ancora conclusi, sono stati potenziati il laboratorio di Anatomia Patologica e il Laboratorio di Genetica e nel 2023 sono stati riconosciuti come uno dei dodici centri che in Regione Lombardia potranno eseguire dei test specifici su adenocarcinoma in metastatici del polmone.

Per quanto riguarda la chirurgia oncologica è diventata una priorità e rimaniamo costantemente nel rispetto dei tempi di attesa definiti da Regione Lombardia ed è stata avviata l'attività di consulenza in Bioetica all'interno delle nostre strutture.

Relativamente ai cantieri ed interventi strutturali, complessivamente dal 2019 al 2023, sono stati stanziati da Regione Lombardia e ASST Lariana con il proprio bilancio e con il PNRR circa 52 milioni di euro: tra gli interventi rilevanti ci sarà l'ampliamento del Pronto Soccorso di San Fermo e di Cantù, l'ampliamento del Pronto Soccorso Pediatrico di San Fermo, l'ampliamento della TIN Terapia Intensiva Neonatale.

Il totale degli investimenti in tecnologia realizzati attraverso i fondi del PNRR sono stati oltre 14 milioni di euro e, al riguardo, il Direttore Generale ringrazia la Dr.ssa Maria Rosa Muraca, l'Ufficio Tecnico e le strutture di staff, in quanto in tempi record queste acquisizioni sono state fatte: alcuni problemi si sono verificati successivamente nella fase di installazione, legate alle ditte specializzate che dovranno essere attivate.

Il Direttore Generale informa i presenti che con il PNRR ci sono ditte impegnate in 20-30 cantieri contemporaneamente in tutte le parti d'Italia, l'Ufficio tecnico è in difficoltà e quando notiamo i cantieri senza operatori è perché quegli operatori sono altrove a fare le stesse cose, ma questo è un problema comune che riguarda anche gli Enti locali quando realizzano lavori di questo tipo.

Per gli investimenti in attrezzature tecnologiche da parte sia di Regione, sia di ASST sono stati stanziati ulteriori finanziamenti per 3 milioni di euro, per due sale radiologiche polifunzionali e per i due Pronto Soccorso di Cantù e di San Fermo, una spect-tac per la Medicina Nucleare, una Risonanza Magnetica per il Sant'Anna, una TAC per il Pronto Soccorso del Sant'Anna. Inoltre, sono stati effettuati dei noleggi per una nuova piattaforma di Chirurgia Robotica, di una Tac Intraoperatoria e di un Neuronavigatore per il Blocco Operatorio del Sant'Anna, con un intervento complessivo pari ad euro 550 mila euro.

Il Direttore Generale, nel ringraziare la SC Comunicazione per l'attenzione dedicata per le progettualità finalizzate alla raccolta fondi per progetti specifici, comunica che il 21 marzo 2023 è stato fatto un primo incontro in memoria di Angelo Sormani; è stato svolto un lavoro costante per la valorizzazione della nostra pinacoteca ed è stata stipulata una convenzione con la Pinacoteca di Como che favorisce una collaborazione piena anche con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Como per lo sviluppo di questo tipo di iniziative, non ultimo il rapporto con le numerose Associazioni di volontariato, operanti sul territorio.

Il Direttore Generale ringrazia altresì tutti i volontari che sono figure molto importanti, le Associazioni di volontariato che collaborano sia in Pronto Soccorso, sia nei reparti di Pediatria, e tantissime altre Associazioni che offrono il loro contributo in ASST Lariana.

Il Direttore Generale si augura un confronto proattivo con gli Enti locali, con una continua sollecitazione di stimoli e segnalazioni, al fine di perfezionare le cose che ancora dovranno essere messe in campo, in quanto si lavorerà sulla perfeibilità e con l'ambizione di raggiungere dei risultati soddisfacenti, per cui tutte le segnalazioni che saranno effettuate saranno segnalazioni registrate, censite a cui si darà una risposta.

La carenza dei Medici di Medicina Generale, l'iperafflusso nel Pronto Soccorso, le liste d'attesa lunghe sono problemi, ma ASST ha sempre garantito in qualsiasi circostanza una corsia preferenziale per la patologia oncologica e per l'urgenza, per le situazioni critiche cronodipendenti in modo molto tempestivo.

Il Direttore Generale prosegue descrivendo i problemi strutturali che riguardano per esempio l'Ospedale di Menaggio, in quanto il tema del Medio Lario è un tema molto importante da affrontare e l'Assessore Bertolaso ha portato in Giunta un provvedimento che è stato approvato e pone fine all'esercizio delle attività con medici gettonisti e con le cooperative.

Inoltre, ricorda ai presenti che, a differenza di altri Ospedali, per quanto concerne l'organizzazione del Pronto Soccorso si è sempre evitato, anche in presenza di volumi di accesso elevati e con una certa consistenza nell'intercettare la domanda dal territorio, il ricorso alle cooperative, ad esempio, a Cantù non sono mai state utilizzate cooperative ed è stata chiesta una collaborazione ai clinici.

A tal proposito ringrazia il Dr. Sergio Casati e i medici chirurghi e internisti che, comunque, prestano ancora servizio all'interno del Pronto Soccorso, anche a San Fermo della Battaglia, perché se fosse stato esternalizzato questo tipo di attività oggi saremmo in difficoltà in quanto gestire un Pronto Soccorso, come quello di San Fermo della Battaglia o anche quello di Cantù, con dei medici appartenenti a cooperative che da un giorno all'altro cessano l'attività, è molto rischioso.

Il provvedimento recentemente approvato in Regione è importante, legittimo e doveroso quindi il dato di realtà del provvedimento consiste nel fatto che se avessero avuto in carico il servizio le cooperative a San Fermo della Battaglia, oggi sarebbero in serie difficoltà organizzative ed è per questo motivo che non sono state attivate neanche presso l'Ospedale di Cantù.

Le cooperative hanno svolto un rapporto di collaborazione, nel momento in cui era stato consentito ed era legittimo per Regione Lombardia, in situazioni di estremo disagio, di estrema difficoltà organizzativa: ora con questa nuova situazione dovremmo fare delle analisi, in quanto esiste un problema che peraltro è presente su tutto il territorio nazionale, quello dei piccoli ospedali:

i colleghi del Medio Lario sono a conoscenza di un provvedimento tampone, un provvedimento ponte tra l'approvazione del D.M.77 e la permanenza del D.M. 70: il Presidente del Consiglio Draghi scriveva "guardate ci sono le reti prossimità, amplieremo le reti prossimità", peraltro anche rispetto a quello che affermava il Presidente Serafino Grassi ha perfettamente ragione, la missione 6 del PNRR, le risorse destinate sono 20,2 miliardi di euro che rappresentano l'8,2% delle risorse previste, nel Piano, approssimativamente la stessa percentuale che la sanità rappresenta nel PIL Nazionale. Quindi c'è stato un innesto di risorse importantissime per costruire qualcosa che ancora deve crescere, perché se qualcuno si reca il sabato e la domenica presso le Casa della Comunità effettivamente si troverebbe soltanto la continuità assistenziale: queste risorse sono servite per gli investimenti e per il layout, per le innovazioni tecnologiche, per le infrastrutture di rete, perché un altro dei vettori cardine di questa nuova sanità è la digitalizzazione e si sta facendo un gran lavoro anche su questo territorio, oltretutto a livello nazionale, su questo versante.

Questo è uno dei vettori importanti di raccordo, stante la difficoltà di individuare persone, professionisti, perché lo dicono gli analisti del settore, per cinque - dieci anni il sistema sanitario nazionale sarà sulle montagne russe, proprio perché è mancata la programmazione.

Il problema c'è, il problema esiste è un problema che andrà affrontato è un problema che sarà esaminato anche nei prossimi mesi: questo è il quadro generale,

Il Direttore Generale informa i presenti, attendendo le loro considerazioni in merito, comunicando al contempo la nomina del Responsabile dell'Ufficio di Pubblica Tutela, presente in sala, l'Avv. Carmela Ioculano, Sindaco del Comune di Moltrasio.

Successivamente, si apre lo spazio al dibattito.

Interviene il Sindaco di Lurate Caccivio Anna Gargano che ringrazia per l'esposizione dettagliata e richiama l'attenzione sulla carenza dei Medici di Medicina Generale, delle liste d'attesa e dell'inappropriatezza a recarsi in Pronto Soccorso in assenza di situazioni di Emergenza – Urgenza che genera l'affollamento dello stesso; inoltre, informa che nei giorni passati insieme al Sindaco di Olgiate Comasco Simone Moretti si sono incontrati, in quanto i cittadini lamentano la carenza di guardie mediche nel Comune di Lurate Caccivio ed al riguardo chiede se con i Comuni fosse possibile avere qualche guardia medica in più.

Interviene Mario Pozzi Sindaco di Centro Valle Intelvi, che ringrazia e saluta i presenti ed esprime il proprio punto di vista sulla situazione generale della sanità oggi che non può più essere paragonata a quella di 20 anni fa, perché, purtroppo, sono stati commessi degli errori, ma è necessario sforzarsi ed accettare, anche se a malincuore, questa situazione.

Nello specifico riferendosi all'Ospedale di Menaggio, informa di essere stato ingiustamente accusato insieme al Sindaco di Menaggio Michele Spaggiari di non aver partecipato e di non aver fatto abbastanza per l'Ospedale di Menaggio.

Prosegue, affermando che quanto lamentato è privo di fondamento, in quanto hanno partecipato attivamente a tutte le riunioni svolte nel corso dell'anno 2023 con l'impegno di sottoporre all'attenzione di ASST Lariana e condividere con i vertici, tutte le istanze promosse dai cittadini cercando di fare tutto il possibile, ma purtroppo occorre maturare la consapevolezza anche se a malincuore che l'Ospedale di Menaggio non sarà più l'Ospedale che era 20- 25 anni fa.

Conclude il proprio intervento, condividendo la sua esperienza come ospite lo scorso anno proprio presso l'Ospedale di Menaggio, dove si è reso conto sia della carenza di medici, sia della grandissima professionalità degli infermieri e di chi ci lavorava, in quanto svolgevano dei turni esorbitanti per poter garantire, nonostante il grande impegno, un servizio ed un'assistenza adeguata.

Precisa, inoltre, che ad un incontro con il Direttore del COF di Lanzo si riproponevano le medesime difficoltà sulla carenza di professionisti e personale sanitario, in quanto mancano ortopedici ed infermieri, in quanto dopo brevi periodi si trasferiscono in Svizzera e per l'Ospedale di Menaggio occorre pensare che dovrà erogare servizi adeguati e di qualità.

Inoltre, evidenzia che la sanità del giorno d'oggi non è solamente Menaggio, non è solamente Como, ma è una questione nazionale e condivide pienamente che sono stati fatti degli errori negli anni passati dalla politica, non dai colori della politica, ma semplicemente è stato effettuato qualche calcolo errato, perché questo risultato è il frutto di qualche sbaglio compiuto da parte tutti.

Esprime il proprio apprezzamento per il lavoro svolto nel corso del suo mandato dal Direttore Generale Dr. Fabio Banfi tenuto conto delle risorse disponibili e dell'emergenza sanitaria a cui ha dovuto far fronte.

Si prosegue con l'intervento del Sindaco di San Nazzaro Val Cavargna Tiziana Guidi che è d'accordo con il Sindaco Mario Pozzi, ma evidenzia come il suo territorio, nello specifico la Val Cavargna essendo distante circa due ore dall'Ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia, sarebbe opportuno tener conto delle zone disagiate di montagna, in quanto sul territorio del Medio Lario come primo Ospedale pubblico c'è solo Menaggio e pertanto è contraria alla chiusura dell'Ospedale di Menaggio.

Interviene il Sindaco di Villa Guardia che ringrazia sia il Presidente Serafino Grassi sia il Direttore Generale Fabio Banfi per l'analisi effettuata ed anche lui in qualità di amministratore cerca di comprendere meglio per dare risposte concrete ai bisogni dei propri cittadini, al riguardo chiede un chiarimento in merito alla questione dell'emorragia che si verifica frequentemente, così come è stata descritta anche dal Sindaco Mario Pozzi, rispetto ai Medici ed infermieri che si dirigono verso la Svizzera: vorrebbe capire quanto incide questa diversità di stipendio e anche come prospettiva futura sui giornali era stato comunicato che Regione Lombardia stava pensando di integrare con delle risorse economiche. Purtroppo, se manca questa organizzazione della sanità, intendendosi per organizzazione sia di mezzi, sia di uomini, i mezzi sono la tecnologia, ma se non ci sono le risorse umane per diversi motivi, ma anche per questa diversità di trattamento, ricorda il dr. Banfi che ha usato la seguente espressione "saremo sulle montagne russe ancora per dieci anni prima di avere la possibilità di camminare sul piano", situazione che vedono anche tutti gli amministratori.

Il Presidente Serafino Grassi chiede se ci sono altri interventi, prima di passare la parola al Dr. Banfi, interviene il Vicesindaco del Comune di Plesio Carmen Petazzi che pone l'attenzione sull'Ospedale di Menaggio e condivide quello che ha affermato in precedenza la collega Sindaco di San Nazzaro Tiziana Guidi, ed inoltre precisa che il Medio Lario è molto sfornito ed è al centro di un territorio molto disagiato dal punto di vista della viabilità e pertanto considera essenziale il mantenimento del reparto di Medicina e di Ortopedia. Inoltre, ricorda quanto affermato dal Dr. Banfi in una precedente riunione in cui dichiarava che la presenza dell'Ospedale di Gravedona in Alto Lario influisce sul mantenimento di Menaggio, ma dal suo punto di vista, considera riduttivo ipotizzare che la sanità pubblica possa far conto solo sull'Ospedale di Gravedona ed oltretutto tale criticità si cumula anche alla carenza dei Medici di base ed esprime il proprio timore correlato all'attivazione delle Case di Comunità, che come è stata descritta in precedenza, potrebbero essere positive se non andassero ad impattare sugli ambulatori esistenti soprattutto nelle zone di montagna.

Il Presidente Serafino Grassi interviene per esprimersi su quanto riferito dal Sindaco di Centro Valle Intelvi Mario Pozzi, che ha anche menzionato il collega Sindaco di Menaggio Michele Spaggiari e relativamente al tema dell'Ospedale di Menaggio dichiara che sono state svolte tre assemblee distrettuali ed, in più, due focus con i Consiglieri Regionali ed uno con le rappresentanze sindacali e si sta ponendo la massima attenzione rispetto ad un territorio che sappiamo essere geomorfologicamente complesso e che presenta particolari problematiche e sulle quali l'intenzione di ASST Lariana è quella di porre la più elevata attenzione per dare adeguate risposte ai cittadini.

Inoltre, da questo punto di vista considera abbastanza ingiusto che vengano accusati i Sindaci del territorio, in quanto le criticità sono monitorate da parte di ASST e sono comunque oggetto di incontri e di continuo confronto, così come è avvenuto durante l'assemblea in merito alla segnalazione che il Sindaco di San Nazzaro Tiziana Guidi ha riferito rispetto ad una vicenda di un suo concittadino, o magari rispetto ad una notizia giornalistica considera opportuno effettuare le opportune valutazioni per capire se la vicenda si è verificata ed il motivo per cui si è verificata, comunque nel merito saprà essere più esaustivo il Direttore Generale Dr. Fabio Banfi.

In generale, replica che questo metodo di confronto che è stato recentemente avviato in cui ci si ritrova in un'assemblea di Sindaci a discutere anche di problemi seri ed importanti come sono quelli della sanità, è un nuovo metodo di confronto, un metodo concertativo che va sicuramente ampliato e implementato anche da un punto di vista comunicativo ed informativo. Inoltre sottolinea in qualità di Presidente della Conferenza dei Sindaci che non è mai mancata da parte di ASST Lariana

una capacità di dialogo, di confronto e di risposte nei confronti delle comunità e dei singoli territori: questo a dimostrazione del fatto che erano presenti alla Conferenza più della maggioranza dei Sindaci dei Comuni del territorio di ASST Lariana e così come più frequentemente anche nell'assemblea distrettuale del Medio Lario ed inoltre, sottolinea e ribadisce che in merito alle problematiche delicate e complesse che si sono verificate non è assolutamente attribuibile alcuna responsabilità ai Sindaci del Medio Lario.

La responsabilità l'hanno dimostrata i Sindaci nel momento in cui insieme ad ASST hanno affrontato, come spesso fanno, queste problematiche che purtroppo sono di attualità.

Passa la parola al Direttore Generale Dr. Fabio Banfi, che risponde e si scusa per la non trattenuta irritazione, ma ammette di aver una certa sensibilità per le problematiche dell'affollamento del Pronto Soccorso, risponde per il Medio Lario al Vicesindaco di Plesio Carmen Petazzi (che aveva espresso alcune perplessità in merito ai medici di medicina generale in quanto attivando le Case della Comunità i medici chiudano i loro ambulatori nei paesini), il Dr. Banfi risponde che questa ipotesi non era stata nemmeno immaginata, quando AGENAS ha dettato le indicazioni addirittura il minutaggio, relativa alle ore che i medici di medicina generale dovevano fare all'interno delle Case di Comunità, secondo se c'è una cosa che la medicina generale ha come elemento positivo è la capillarizzazione, cioè la vera rete di prossimità sono gli ambulatori dei Medici di Medicina Generale.

Le Case di Comunità sono strutture che servono per organizzare delle attività di carattere multidisciplinare, per consentire magari ai Medici di Medicina Generale di confrontarsi su alcuni casi clinici o su alcune situazioni complesse per i pazienti a loro carico con gli specialisti del caso; all'interno ci sono tutti i servizi per la prevenzione, c'è l'integrazione con il mondo sociosanitario, in tutte le Case di Comunità abbiamo dei layout, degli ambulatori destinati al Medico di Medicina Generale, ma nessun ha mai pensato né formulato l'ipotesi che si dovessero far trasferire gli ambulatori dei medici all'interno delle case di Comunità per cui non esiste questo problema e su questo il Direttore Generale rassicura il Vicesindaco.

Le richieste dei Sindaci sono state continue e costanti, ma in modo particolare dal Sindaco Pozzi che ha sempre sottolineato ed esercitato una funzione di pressione per richiamare l'attenzione, ma il problema è veramente complesso: l'Ospedale di Menaggio lo è stato negli anni 80 quando la sanità veniva finanziata in forme diverse, una struttura che aveva delle caratteristiche simili in via analogica riconducibile ad un ospedale con carattere generalista, del resto precisa che se fossimo nelle condizioni di poter riproporre quello scenario non ci volteremmo dall'altra parte, oggettivamente si sta facendo tutto quello che è possibile.

Il Direttore Generale precisa che siccome ci sono pochi medici, quando sostiene che "per almeno dieci anni saremo sulle montagne russe" è perché per formare un giovane medico ci vogliono da sette ai nove anni ed oggi è caduta verticalmente l'attrattività delle discipline specialistiche che sono strategiche per la stabilità del Servizio sanitario nazionale, parla dei medici del Pronto Soccorso Anestesisti e Rianimatori, Internisti, Radiologi e Psichiatri le scuole di specializzazione in Oculistica e Dermatologia e Chirurgia plastica sono le più gettonate, perché chi fa quella scelta sa che va a lavorare in una struttura privata, va a lavorare in un ambito privatistico.

Inoltre, informa i presenti che il 30 aprile 2024 scadrà la convenzione con i gettonisti che garantiscono il Pronto Soccorso nella fascia notturna a Menaggio, su questo bisognerà ragionare, in quanto si sta semplicemente disegnando quello che è il perimetro dei problemi, ed è per questo che considera opportuno studiare tutte le soluzioni in modo molto pragmatico, si parla sempre di Regione Lombardia se c'è una sorta di collaborazione pubblico-privato, sono necessarie formule inedite per poter valutare ogni aspetto che consentirà di mantenere questa situazione ed è una opinione del Direttore Generale e quanto riferirà se verrà riconfermato a chi di competenza che si occupa di programmazione in Regione Lombardia.

In merito alla vicinanza della Svizzera c'è un problema salariale, anche l'ipotesi di una attenuazione del divario non sarà mai ragionevolmente esaustiva del guadagno che potrebbe avere un professionista nella confederazione elvetica e qui in Italia, ci sarà sempre un divario anche con il salario integrativo, tutti fanno qualcosa, chi è indeciso magari potrà giovare di un provvedimento di questo tipo, ma è un provvedimento che non è sicuramente risolutivo.

Il problema vero è il meccanismo di formazione dei medici, in quanto sarà un dramma per quelle discipline che sono strategiche per la sostenibilità del sistema, per gli infermieri ci saranno ancora dei margini, degli spazi di recupero si troveranno i modi possibili ed immaginabili per incentivarli, anche magari d'accordo con le organizzazioni sindacali, per degli accordi decentrati su situazioni anche locali, sugli infermieri si ipotizza che non ci saranno problemi, ma per i medici non c'è niente da fare, c'è un problema che deve esser risolto a livello nazionale.

Tema Guardia medica. Ogni distretto ha una guardia medica, gli standard che ci dà Regione anche attraverso la legge n. 22/2021 sono quelli di assicurare almeno un punto di continuità assistenziale su ogni Casa di comunità dove è stato sempre possibile, l'esempio è sempre il Distretto di Medio Lario su 35 mila abitanti ci sono due Casa della Comunità, una a Menaggio e una a Centro Valle giustificati sempre dai problemi di complessità dell'area, difficoltà di situazioni oggettive e pertanto è stato chiesto ad ATS Insubria, questa possibilità di realizzare due strutture ed ATS ha accolto la richiesta di ASST Lariana.

Altro esempio dove non è a regime, ma solo in giornate festive o prefestive è stato attivato un secondo punto di continuità assistenziale a Mariano Comense, distretto di oltre 200 mila abitanti; quindi, è un distretto complesso dal punto di vista della densità di popolazione è stato chiesto ad ATS Insubria, questa possibilità di realizzare due punti di continuità assistenziale ed ATS ha accolto la richiesta di ASST Lariana.

Il Direttore Generale passa la parola alla Dr.ssa Maria Rosa Muraca, al Dr. Sergio Casati, alla Dr.ssa Della Rosa ed alla Direzione strategica.

Il Dr. Sergio Casati interviene in veste di Direttore di Dipartimento di Area Medica incarico che considera complicato in questo momento ed inoltre è stato anche amministratore locale, come vicesindaco ed apprezza la funzione svolta dai presenti per i propri territori, relativamente alle tematiche affrontate nel Distretto del Medio Lario. Ha avuto costanti e regolari sollecitazioni, perché c'è una fortissima attenzione a quel territorio ed anche al territorio del Distretto di Cantù, la difficoltà del reperimento dei medici quando si pubblica un concorso ci sono tanti iscritti perché l'azienda è attrattiva, si iscrivono specializzati e specializzandi, si lavora molto sull'attrattività, poiché quello che loro cercano nell'azienda non è esclusivamente l'aspetto economico, anche quello è molto importante, ma scelgono ASST Lariana perché vogliono crescere professionalmente e vogliono esser in un contesto in cui verranno valorizzati dove potranno lavorare bene e la nostra azienda può metterli nella condizione di lavorare bene.

Interviene la Dr.ssa Muraca che vuol fare due precisazioni: non tutti vanno verso la Svizzera, l'esempio calzante è la Scuola di specialità di radiologia, l'Università di Milano ha specializzato e quindi ha messo sul mercato 50 specialisti di questi quelli che sono rimasti nel pubblico sono stati solo 10, gli altri 40 sono andati nel privato, ma non nel grosso privato Humanitas, Gruppo San Donato, molti di questi vanno nei service rinunciando anche ad una crescita e ad un confronto che è il vivere almeno i primi dieci anni della propria vita lavorativa nell'ospedale pubblico che dà molte possibilità di imparare, di confrontarsi perché i radiologi refertano ed un referto che risponde ad un quesito clinico è importante avere un ritorno sul referto clinico, mentre nei service non devono fare le notti e non devono lavorare i weekend.

Il mondo del lavoro è cambiato anche per noi, cioè non è cambiato per tutti gli altri e per noi è rimasto immobile, questa è una realtà con la quale bisogna far i conti. Precisa, inoltre, due cose: la radiologia di Menaggio non funziona solo fino alle 15:00, chi arriva dopo le 16:00 può fare la Tac senza mezzo di contrasto e verrà refertata nell'Hub con il sistema di tale refertazione; quindi, chi arriva trova delle persone che gli fanno l'esame e viene refertato dagli specialisti che di questi esami ne refertano a migliaia all'anno e che quindi hanno una competenza importante.

Inoltre, aggiunge che si parla tanto dell'Ospedale di Gravedona, ma Gravedona pur essendoci un accordo quadro non referta esami per ASST Lariana, ma viceversa è ASST in qualità di Hub ad effettuare esami e refertare per l'Ospedale di Gravedona, prestazioni importanti, quali la TAC perfusionali, ed inoltre i trattamenti dell'ictus vengono fatti presso la radiologia interventistica del Sant'Anna ed i pazienti qualche volta non tornano a Gravedona rimangono nel nostro presidio per le necessarie cure.

Quanto sopra esposto per sottolineare che le liste d'attesa della radiologia dell'Ospedale di Menaggio non ci sono, le agende sono aperte senza limiti; quindi, ci sono degli specialisti che offrono anche al territorio lo screening senologico, la senologia clinica a Menaggio mancava da anni.

L'intervento della Dr.ssa Muraca è volto a sottolineare un aspetto generale perchè non è vero che tutti vanno verso la Svizzera, ma semplicemente è cambiato il mondo del lavoro e quindi anche le nostre realtà sono cambiate, forse i giovani sono meno disponibili al sacrificio, ma se dovesse paragonare il suo inizio di carriera più di trent'anni fa, pensa che il confronto con gli anziani del suo reparto, ma anche con i colleghi degli altri reparti è stato fondamentale.

Prende la parola la Dr.ssa Della Rosa e dichiara di essere fino al 31 dicembre 2023 alle dipendenze di ATS Insubria, ma operativamente è già in ASST Lariana, saluta e ricorda i problemi noti e rilevanti della medicina generale che in questi anni di lavoro presso ATS ha avuto modo di affrontare con molti degli amministratori presenti in sala per le problematiche specifiche legate al loro territorio.

Il passaggio delle Cure Primarie da ATS Insubria ad ASST Lariana ha un significato preciso ed è un momento molto importante ed è quello del riavvicinamento delle Cure Primarie al territorio ed a tutti gli altri servizi della rete territoriale, ma non solo, anche la motivazione di avvicinare la medicina generale e la medicina territoriale a quella ospedaliera, si parla da diversi anni di questa integrazione tra Ospedale e Territorio e le difficoltà ci sono sempre state.

Prosegue precisando che il Dr. Banfi ha citato alcuni argomenti molto importanti, quali ad esempio l'appropriatezza prescrittiva, che ha delle conseguenze sulle liste d'attesa e quindi sui tempi che un cittadino deve attendere per avere una determinata prestazione, la telemedicina, quindi la possibilità di svolgere a livello del domicilio dell'ambulatorio territoriale del medico delle prestazioni che poi vengono refertati dallo specialista, crede che queste siano le scommesse vere sulle quali bisogna lavorare con grande sinergia e con grande impegno dai primissimi giorni di gennaio, in quanto è inutile negare che il settore della medicina territoriale, è emerso in modo chiaro anche nella mattinata di oggi, è un settore in crisi, mancano medici sul territorio, così come mancano negli ospedali.

Pertanto, occorrerà trovare e impostare la medicina territoriale in modo diverso, pur comprendendo l'esigenza dei Sindaci di avere il medico con l'ambulatorio presso ciascun comune, però questa è una realtà oggi difficilmente possibile, soprattutto in un ambito di piccoli comuni e la Provincia di Como è fatta da tanti piccoli Comuni, la difficoltà di avere in ogni singolo comune è una difficoltà reale. Prima il Vicesindaco di Plesio citava la sua situazione, ma proprio perché è una situazione recentissima, in quanto il medico di base si è dimesso il 30 novembre 2023, i posti sul territorio ci sono, ma nessuno dei medici che operano attualmente in quell'ambito ha l'ambulatorio a Plesio: è stato fatto il tentativo di chiedere di aprire l'ambulatorio qualche giorno a Plesio, ma le difficoltà ci sono, perché l'organizzazione è difficile, quindi ha già chiarito bene il Dr. Banfi che le Case di Comunità non devono preoccupare dal punto di vista dei Medici che andranno a lavorare tutti lì, però sarà opportuno pensare che i medici più facilmente e più volentieri vorranno lavorare in strutture dove possono essere presenti vari colleghi e vari professionisti, perchè questo permette tra loro uno scambio e quindi un confronto, ma dal punto di vista del cittadino è un vantaggio è un valore molto importante, perchè in quella struttura il cittadino trova sempre delle risposte indipendentemente dal fatto che ci sia o non ci sia in quel momento il suo medico di medicina generale, non dimentichiamo che già sono state citate la collaborazione con le cooperative di medici che possono fornire supporto organizzativo.

Conclude il proprio intervento rispondendo al Sindaco di Lurate Caccivio Anna Gargano con la quale hanno vissuto insieme purtroppo la problematica dello spostamento della continuità assistenziale che risale ad almeno dieci anni fa da Lurate Caccivio ad Appiano Gentile, a tal proposito diceva già il Dr. Banfi ciascuna Casa della Comunità per cui ciascun Distretto ha il suo presidio, ne sono stati aperti degli altri, il territorio dell'Olgiatese, quindi il distretto di Olgiate a differenza di altri ha ben due punti di continuità assistenziale abbastanza vicini che sono Olgiate Comasco e Appiano Gentile si potranno fare dei ragionamenti magari di più sulla parte ambulatoriale, perchè ci sono delle indicazioni precise che l'accordo integrativo regionale di medicina generale del 2003, DGR

Regionali prevedono dei modelli organizzativi della continuità assistenziale con una sede dove si possa sviluppare l'attività domiciliare e vederne anche la qualità e quindi la tipologia di prestazione.

Il Presidente ringrazia la Dr.ssa Della Rosa per le informazioni fornite e prende la parola la Dr.ssa Raffaella Ferrari Direttore Sociosanitario di ASST Lariana, la quale saluta i presenti e ringrazia tutti quanti per il gran lavoro svolto in quest'ultimo anno e soprattutto nelle Assemblee Distrettuali. Informa che sono state istituite con la deliberazione di questa ASST la n. 1264 gli Organismi Consultivi Distrettuali che sono organismi molto importanti perché ha la funzione di fornire ai Direttori dei Distretti tutte quelle che sono le informazioni, gli stimoli e anche gli aggiornamenti utili ad una adeguata programmazione dei servizi distrettuali, esprime il proprio apprezzamento per questa legge regionale di riforma n. 22/2021, in quanto trova degli spunti molto interessanti, ma anche innovativi e come sempre quando c'è qualcosa di innovativo occorre cambiare la testa delle persone, per cui il problema principale non è fare istituire le strutture con gli organismi, ma portare poi le persone a ragionare insieme e collaborare magari in una maniera nuova; quindi con una diversa flessibilità mettendosi in gioco, in prima battuta ASST Lariana con tutti gli operatori che devono abbandonare dei sistemi di lavoro ormai superati ed abbracciarne dei nuovi, perché se gli si spiega che lavorando in un nuovo modo c'è un vantaggio, magari ci seguono, quindi al management soprattutto occorre fare questo.

Gli organismi consultivi distrettuali sono stati istituiti e ce ne sarà uno in ogni distretto con il Direttore del Distretto, il referente dell'Ufficio di Piano di quel Distretto, i referenti delle Aggregazioni funzionali per i medici della medicina generale in quel distretto, i rappresentanti del terzo settore di quel distretto, e delle figure aziendali molto importanti che sono sostanzialmente quello che possiamo definire il Controllo di gestione e la Direzione Medica di Presidio e la Direzione delle professioni sanitarie, capite che un organismo di questo tipo sulla base di dati oggettivi, dovrà portare dei dati reali e si prenderà l'avvio all'analisi per la programmazione dei nuovi servizi; seconda cosa molto importante la Deliberazione n. 1319 ha istituito la Cabina di Regia Integrata di ASST Lariana, questo è un organismo fondamentale perché va a fare sintesi tra quella che è la programmazione Sociosanitaria aziendale e quella che è la programmazione degli Enti locali, sul piano sociale e sociosanitario saranno in questa unica cabina dove saranno presenti anche i rappresentanti del Consiglio di Rappresentanza della Conferenza dei Sindaci che sceglierà in che modo partecipare, ci saranno tutti i Direttori di Distretto e tutti i Coordinatori degli Uffici di Piano la Direzione Sociosanitaria ed eventualmente i rappresentanti degli Enti locali, qualora fosse necessario l'invito verrà esteso anche alle altre strutture del territorio, ovviamente è stato fatto un percorso per istituire questi due organismi sia con le AFT, quindi con le aggregazioni funzionali territoriali dei medici di medicina generale e con i loro referenti, sia con gli enti del terzo settore, sono percorsi lunghi che richiedono tempo.

La Dr.ssa Ferrari è fiduciosa che nel prossimo anno si potrà lavorare molto più celermente anche sulla decisione di quali servizi attivare nei singoli distretti, nelle case di Comunità ultima cosa con i referenti delle aggregazioni funzionali territoriali dei medici di medicina generale, ci sono stati degli incontri per predisporre dei progetti sull'assistenza domiciliare e favorire l'assistenza domiciliare da parte del nostro personale con gli infermieri di famiglia delle Case di Comunità per aumentare questo tipo di attività che è richiesto nel PNRR allo stesso modo è stato fatto un percorso con gli enti del terzo settore e qualche Direttore di Distretto ha già iniziato questi incontri per arrivare a definire meglio i progetti, infine l'accreditamento per le cure domiciliari dell'ASST come Ente gestore, ASST Lariana è comparsa negli elenchi degli enti accreditati il 2 novembre 2023 e dunque si potrà iniziare a valorizzare queste attività come enti erogatori.

Il Presidente ringrazia la Dr.ssa Raffaella Ferrari, il Direttore Generale Dr. Fabio Banfi e tutto lo Staff tenendo conto che doveva essere una sintesi relazionale sull'attività svolta è stato un incontro di oltre due ore e mezza pensa molto costruttivo e in grado di fornire molte risposte e informazioni a noi Sindaci, ringrazia la Vicepresidente Francesca Curtale e tutti i Sindaci presenti fino al termine e in ultimo augura a tutti buone feste

Il Dr. Fabio Banfi si associa a quanto detto dal Presidente Grassi e ringrazia per essere stati attivamente presenti tutti i Sindaci.

Non essendoci ulteriori interventi ed esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia i presenti per la partecipazione e dichiara chiusa la seduta alle ore 13:15.

Il presente verbale si compone di nr. 22 pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETERARIO VERBALIZZANTE
Barbara Napoli

IL PRESIDENTE DELLA CONFERENZA DEISINDACI
Serafino Grassi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i e norme collegate